



COMUNE DI AIRASCA



COMUNE DI SCALENGHE



COMUNE DI CERCENASCO



Il paese di Airasca, (circa 3800 abitanti) compare già in alcuni documenti antichi risalenti al 1300, ricco di sorgenti, un territorio anticamente inglobato nella "riserva delle regie cacce". Durante la festa patronale (San Bartolomeo apostolo - 24 agosto) viene organizzata quella che è ormai diventata la tradizionale "Sagra del Pollo". Gran mangiata di pollo nostrano allevato in cascina e preparato in tutte le salse. A seguire il divertente "Palio dei Polli", disfida che vede i vari borghi di Airasca (Aurora, Castello, Daval, Rosella, Stazione e San Rocco) impegnati a far vincere il loro "pennuto".

Le prime tracce del paese di Scalenghe (circa 3300 abitanti) compaiono fin dal 1037. Un documento del pievano Paolo Giuseppe Calvo del 1770 descrive così il comune "non vi sono né conventi di Regola, né monasteri di suore, vi sono però quattro chiese e quindici cappelle campestri". Un percorso ideale, che si può effettuare anche in bicicletta, permette di immergersi nella storia religiosa di questo paese. Il territorio è ricco di acque risorgive e proprio per valorizzarlo nel 2007 il comune ha ideato il Progetto SELVA, dedicato alle scuole, con la finalità di sensibilizzare ed educare le nuove generazioni, bacheche e punti ristoro ne raccontano il lavoro.

Il paese di Cercenasco (circa 1800 abitanti), le cui origini sono antecedenti all'anno 1000, è spesso associato alla tradizione gastronomica che vede nelle Lamprede (pesce tipico delle risorgive) e nella baciaja (biscotto tradizionale pasquale) i suoi piatti tipici. Il paese si segnala per la presenza della cappella di Sant'Anna con affreschi del Maestro di Cercenasco (sec XV) e del ricetto con impianto del X secolo. Il territorio è ricco di risorgive (detti Nasour in dialetto) nella zona della Stunea e del Lurduit (area attrezzata per la visita).



La chiesa di San Bartolomeo



La stazione



Il palazzo comunale



Fontana Napoleonica



Il Gingo



La chiesa di Santo Spirito



La chiesa di Santa Caterina



La chiesa di San Maurizio



Angolo del progetto SELVA



Il "Biarlas"



La chiesa di S. Maria Assunta



La torre civica



La chiesa della B.V. del Buon Rimedio



Cappella di Sant'Anna



Rossetti: il ricetto di Cercenasco



Costellazioni d'artista



Ponte Vadepeloso



Risorgiva



La chiesa Parrocchiale



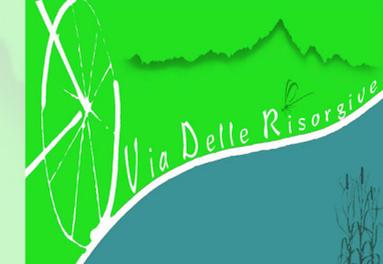


COMUNE DI VIGONE



COMUNE DI VILAFRANCA P.TE

VIA DELLE RISORGIVE PISTA CICLABILE AIRASCA-VILAFRANCA



Il paese di Vigone (circa 5250 abitanti) viene citato fin dai dal 1029. Situato in piena pianura alluvionale, caratterizzato da numerose risorgive, è bagnato dalle acque dei torrenti Pellice, Chisone e Lemina. Negli ultimi dieci anni, il territorio è stato interessato da un forte sviluppo dell'allevamento del cavallo; tra i numerosi allevamenti presenti, alcuni hanno raggiunto una riconosciuta eccellenza a livello nazionale ed internazionale producendo numerosi campioni del trotto. Vivono a Vigone alcuni tra i più noti campioni dell'ippica, tra cui Varenne, considerato il cavallo più forte della storia del trotto.

Il paese di Villafranca Piemonte (circa 4840 abitanti) sorge sulla riva sinistra del fiume Po, nei pressi della sua confluenza con il torrente Pellice, ai margini della pianura che digrada dal Pinerolese. Le sue origini vanno ricercate attorno al 1000. Originariamente era un paese legato alla pesca e questo giustifica il fatto che la festa patronale si chiama Sagra dei Pescatori. Ancora oggi la zona fluviale ospita una ricca fauna ittica. Sul territorio del comune esistono due parchi: un bosco planiziale (residuo di una foresta che un tempo ricopriva tutto il territorio circostante) lungo le rive del Po, l'altro in Frazione Madonna Orti protetto dal WWF.



L'Airasca-Saluzzo-Cuneo fu una delle prime linee ferroviarie pensate per il Piemonte. Rappresentò, per molto tempo, il desiderio di una popolazione di oltre 200.000 abitanti, distribuita nelle valli e nelle pianure di Pinerolo, Saluzzo e Cuneo. L'apertura al traffico dell'Airasca-Saluzzo avvenne in due tempi diversi: la tratta Airasca-Vigone in data 6 novembre 1884; la tratta Vigone-Saluzzo in data 30 giugno 1885. La tratta venne definitivamente chiusa il 1° gennaio 1986, dopo circa un secolo di vita.

Nel 2000 la Provincia di Torino concorda con le Ferrovie dello Stato il prezzo di acquisto dei 16 Km di sedime fra Airasca e Villafranca e richiede i relativi permessi al Ministero dei Trasporti, con il preciso obiettivo di trasformare l'ex ferrovia in pista ciclabile di collegamento fra le ciclostrade del Torinese e la pista del Parco fluviale del Po.



La chiesa Del Borgo



Chiesa del Gesù



Cappella di Missione



Risorgive



La Rotonda



Teatro Baudi di Selve



Traghetto sul Po



Pedalata in fiore



Risorgiva Angiale



Santa Maria de Hortis

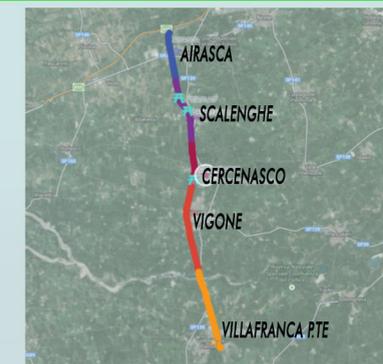


Cartun sul Po



Ponte di canoe sul Po

Progetto a cura del coordinamento "La Via delle Risorgive" - Realizzato da Scalenghe come Cultura - Maggio 2014



ALCUNE INDICAZIONI UTILI PER IL CORRETTO UTILIZZO DELLA PISTA CICLABILE:

- si raccomanda di porre la massima attenzione agli attraversamenti stradali;
- si raccomandano i ciclisti di procedere con prudenza in presenza di pedoni;
- si raccomandano i pedoni di tenere la destra;
- si raccomanda di tenere i cani al guinzaglio;
- si raccomanda di gettare le immondizie negli appositi contenitori.

Comune di VIGONE - Piazza Palazzo Civico n. 18
E-mail: segreteria@comune.vigone.to.it - Web: www.comune.vigone.to.it

Comune di VILAFRANCA PIEMONTE - Piazza Cavour n. 1
Email: info@comune.villafrancapiemonte.to.it - Web: www.comune.villafrancapiemonte.to.it

Associazione AMICI DEL PO - Via San Sebastiano n. 28
Email: info@amicidelpo.net - Web: www.amicidelpo.net



Seguici su Facebook

Pagina fb: [La Via delle Risorgive](#)



collegamento alla mappa dei percorsi principale e secondari:
<http://tinyurl.com/LaViaDelleRisorgive>

